



Prefettura di Padova

Ufficio Territoriale del Governo
Area I

Fasc. n. 4955.2024 Area I

20 marzo 2024

AI SIGNORI SINDACI
DEI COMUNI DELLA PROVINCIA

LORO SEDI

E per conoscenza

AL SIG. QUESTORE

PADOVA

AL SIG: COMANDANTE PROVINCIALE
CARABINIERI

PADOVA

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE
GUARDIA DI FINANZA

PADOVA

OGGETTO: Decreto 21 maggio 2020, n. 71. Regolamento recante l'erogazione di misure di sostegno agli orfani dei crimini domestici e di reati di genere e alle famiglie affidatarie.

Come noto, con il decreto in oggetto sono state introdotte misure di varia natura in favore degli orfani di crimini domestici e di reati di genere e delle famiglie affidatarie.

Il Capo II, in particolare, ha previsto iniziative di sostegno del diritto allo studio disponendo, anche per l'anno scolastico 2024/2025, l'erogazione di borse di studio per la scuola primaria e secondaria e per gli studi universitari.

Si allega l'avviso predisposto dall'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, nel quale sono riportati termini e modalità di presentazione delle istanze, con preghiera di darne la massima diffusione.

il Prefetto
Messina

TR
R

Q:\AREA I\VITTIME REATI INTENZIONALI VIOLENTI\2024\4955.2024 AI SINDACI.docx

Tel. (039) 049 833578-523
Fax (39) 049 833418

www.prefettura.padova.it

Piazza Antenore 3
35121 Padova



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE
INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI
REATI INTENZIONALI VIOLENTI

Borse di studio anno 2024/25

AVVISO

Borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e degli orfani di madre a seguito del delitto ex artt. 575 e 576 primo comma, n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito dei delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p.

Il Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dirama il seguente avviso in attuazione della normativa sotto indicata:

- Legge 27 dicembre 2017, n. 205,
- Legge 11 gennaio 2018, n. 4, come modificata dalla Legge 19 luglio 2019 n. 69
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145.
- Decreto 21 maggio 2020, n. 71
- Delibera del Comitato di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti dell'8 marzo 2024.

Dal 31 marzo 2024 al 28 febbraio 2025 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico 2024/25.

L'importo delle borse di studio è quantificato come segue:

euro 700,00 per la frequenza della scuola primaria;
euro 1.000,00 per la frequenza della scuola secondaria di 1° grado;
euro 1.800,00 per la frequenza della scuola secondaria di 2° grado;
euro 2.500,00 per gli studi universitari.

In caso di risorse insufficienti sulla base delle domande pervenute, l'importo subirà una riduzione proporzionale al numero delle istanze.

L'istanza dovrà essere corredata da certificato di iscrizione e frequenza per la scuola primaria, secondaria di primo e di secondo grado. Per gli studenti universitari, oltre al certificato di iscrizione occorre anche la produzione di una attestazione relativa al superamento di almeno un terzo degli esami prescritti annualmente dal corso di studio universitario con esito positivo. In entrambi i casi è resa dichiarazione ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



Ministero dell'Interno

UFFICIO PER LE ATTIVITA' DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETA' PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

All'istanza occorre allegare la documentazione relativa ai procedimenti penali in corso o definiti in relazione al delitto (sentenze, decreti) e la dichiarazione resa ai sensi del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che il richiedente è orfano per crimini domestici ai sensi dell'art. 2 del decreto 21 maggio 2020, n. 71.

Per gli istanti maggiorenni, inoltre, occorre allegare documentazione attestante la non autosufficienza economica, ovvero attestante un reddito inferiore a quello previsto – tempo per tempo - per l'ammissione al gratuito patrocinio a spese dello Stato.

Roma, 8 marzo 2024

Il Commissario
Colombino

e